

NOSTOS

Sognare – Partire – Tornare



NOSTOS

SOGNARE, PARTIRE, TORNARE

Tanti sono i motivi che spingono a partire. Partono gli emigranti e i profughi. Partono i soldati e i turisti. Gli esploratori e gli avventurieri. E partiamo noi. Per fuggire dalla routine, per svago come per vivere esperienze ed emozioni nuove; per inseguire un sogno o per dimenticare un amore finito; per conoscere o per semplice desiderio di libertà; per la gioia di partire... e per quella di tornare. E tanti sono i ritorni. Possibili e impossibili.

Il testo si sviluppa a partire sia dalle opere che dalla vita di diversi autori tra i quali Dante, Baudelaire, Terzani, Montale, Brecht, Severgnini, Pirandello, Chatwin, Ndjock Ngana, Sciascia, Kavafis, Caproni.

Le loro parole sono rielaborate e ricomposte all'interno di una drammaturgia cui fanno da trama riflessioni dello stesso Christian Poggioni e di Anna Maspero, con stralci tratti dal suo libro "A come Avventura, saggi sull'arte del viaggiare". Ne è nato un monologo – o meglio un dialogo tra attore e pubblico – intenso, dai toni ora tragici ora comici, ora poetici ora realistici in cui il tema del viaggio è affrontato da molteplici punti di vista: emigranti, esploratori, inviati, girovaghi, poeti, scrittori, personaggi del mito... i loro racconti e pensieri prendono vita sulla scena grazie alla suggestione della parola, delle immagini e della musica, con l'attenzione costante a fare emergere l'auspicio di Terzani: "...e allora buon viaggio, sia fuori che dentro".

Interpretazione Christian Poggioni

Allestimento Non ci sono particolari esigenze tecniche. Spettacolo adatto a spazi di diverse tipologie e dimensioni

Contatti 329 3022179 – c.poggioni@gmail.com – www.christianpoggioni.it

I testi che ci accompagnano in Nostos

Dante – Ulisse

Bertold Brecht – Vita di Galileo

Charles Baudelaire – Voyage 1859

Ndjock Ngana – Prigione

Eugenio Montale – Prima del viaggio

Kostantin Kavafis – Itaca

Tiziano Terzani – Una Buona Occasione

Luigi Pirandello – Il treno ha fischiato

Fabrizio Gatti – Bilal

Leonardo Sciascia – Il lungo viaggio

Beppe Severgnini – Jet lag

Giorgio Caproni – Biglietto lasciato...

Gialal al-Din Rumi – Poesie mistiche

Giorgio Caproni – Congedo del viaggiatore

Il padre di tutti i viaggiatori racconta

L'inarrestabile desiderio di navigare, esplorare, conoscere

I sogni che agitano il cuore del viaggiatore

Vivere in un solo mondo è prigione

Elogio dell'imprevisto, vera speranza del viaggiatore

Devi augurarti che la strada sia lunga

La scommessa di un grande viaggiatore "del fuori e del dentro"

Viaggiare con la mente

Nel deserto del Teneré, lungo la rotta dei nuovi schiavi

Tragicomiche disavventure di emigranti siciliani dell'800

Idiosincrasie di un popolo di santi, poeti e navigatori

In realtà non sono mai partito

Viaggio in sé stessi

La meta finale

RECENSIONE/TEATRO

«Nostos», un viaggio nelle emozioni

(sa. ce.) Come diceva il poeta Ludovico Ariosto, si può benissimo viaggiare con la fantasia, seduti comodamente nel salotto di casa e con un atlante geografico aperto davanti a sé. Se l'autore del «Furioso» esprimeva questa opinione per giustificare la sua nota resistenza al viaggiare, molti spettatori hanno potuto constatare che sì, spostarsi nel tempo e nello spazio con la sola immaginazione è possibile, soprattutto se si è aiutati da un bravo attore, come Christian Poggioni e dal "verbo" di grandi scrittori e poeti, proposto per accostamenti, salti e analogie classiche o spiazzanti. È accaduto domenica, nella Corte di San Rocco di via Mat-

teotti a Cantù. Nel cortile, spesso utilizzato come sede per mostre o altri eventi, è andato in scena il teatro, con lo spettacolo «Nostos», proposto per la prima volta e nell'ambito del festival «ParoLario», quest'anno esteso anche "fuori dalle mura" lariane. L'appuntamento teatrale era uno dei momenti di incontro per il pubblico canturino che ha risposto bene, riempiendo i posti a disposizione. Poggioni ha dunque proposto un monologo di cui ha curato personalmente la drammaturgia, a quattro mani con Anna Maspero, viaggiatrice e scrittrice. È stato un viaggio pieno di emozioni per interprete e pubblico, in una sera di fine estate.

CHRISTIAN POGGIONI

Si diploma in recitazione con Giorgio Strehler alla prestigiosa Scuola del Piccolo Teatro di Milano, si laurea con 110 e lode presso l'Università Statale di Milano e frequenta con il massimo dei voti un master in regia presso la School of Cinematic Arts - University of Southern California di Los Angeles. Ha recitato in spettacoli diretti da registi di fama internazionale quali Giorgio Strehler, Peter Stein, Massimo Castri, Antonio Calenda, prendendo parte a tournée nazionali ed europee. È stato assistente alla regia presso la Kaye Playhouse di New York. Ha recitato in produzioni televisive, cinematografiche e radiofoniche per Mediaset, RAI e Radio Svizzera Italiana.



Ha diretto e interpretato gli spettacoli Tradimenti, Nostos, Alla ricerca del tempo perduto, Alla corte di un giullare, Apologia di Socrate e Simposio di Platone, La notte degli ulivi, Il vangelo secondo Pilato, Shakespeare's Memories, La bottega del caffè, Canto di Natale. È maestro di recitazione presso la Scuola di Alta Formazione dell'Università Cattolica di Milano diretta dalla prof.ssa Elisabetta Matelli.

www.christianpoggioni.it